

LETTERE & RUBRICHE

PUNTI DI VISTA

Il bonus ai sanitari non è solo una questione economica

**Carlo Benvenuto
Paola Profumo
Marco Vannucci**

In riferimento all'emergenza epidemiologica, il governo ha progressivamente stanziato risorse per i lavoratori della sanità pubblica, impegnati nella lotta al Covid-19, integrate successivamente dalla Regione Liguria che ha deciso di dare gambe a questa iniziativa anche grazie al pressing e alle rivendicazioni sindacali effettuate durante e dopo il picco emergenziale. Questa, però, è una vicenda che va letta con l'obiettività e la concretezza che caratterizzano tutte le lavoratrici e i lavoratori che si sono adoperati per la collettività negli ultimi mesi tra emergenza e incertezze.

Non sono eroi con super poteri, loro non lo vogliono essere. Sono donne e uomini che hanno studiato, si sono applicati con grande abnegazione e competenza tenendo testa al Covid-19 come hanno sempre fatto di fronte alle difficoltà di un comparto decisamente complicato.

Quando questi lavoratori hanno fronteggiato il coronavirus, mettendo a rischio addirittura la propria vita, non si parlava di certo di risorse economiche da assegnare, eppure hanno continuato a mettere in campo tutta la professionalità l'impegno e l'umanità possibili. E vogliamo dire di più: hanno fatto la stessa cosa anche gli operatori della sanità privata che non sono rientrati nel conteggio ma che meriterebbero lo stesso tratta-

to. Eppure ai lavoratori più che il riconoscimento economico, interessa non essere dimenticati ma essere tenuti in considerazione e rispettati dalle istituzioni sempre, soprattutto quando devono far fronte alla salute e alla sicurezza dei pazienti con i pochi mezzi a disposizione.

Alla Regione chiediamo di tenere accesi i fari sulla sanità pubblica che non può permettersi di scadere in qualità perché deve essere al servizio dei cittadini, soprattutto quelli più svantaggiati che non possono rivolgersi altrove. Si tratta di civiltà, di equità, di speranza. Non trasformiamo il diritto alla salute, alla sanità pubblica e a un lavoro in sicurezza, in banali passerelle ma chiediamo alle istituzioni di essere concrete perché le difficoltà sono sempre dietro l'angolo. A sostenere questo difficile comparto sono la tenacia e la responsabilità che gli operatori hanno sentito di mettere a disposizione della collettività nella dura lotta al Covid-19 e non solo.

Ricordiamoci che i lavoratori della sanità pubblica e privata hanno dimostrato una volta di più quanto continuo preparazione e impegno, le istituzioni dovranno necessariamente sostenerli con politiche serie e una gestione accorta e accurata per cittadini e operatori, ovvero un'amministrazione della cosa pubblica che non lasci indietro nessuno.

Gli autori sono segretario generale Uil Fpl, segretaria organizzativa Uil Fpl e segretario regionale Uil Fpl per Genova e la Liguria